

**RITI SATANICI.** Orribile delitto in provincia di Reggio Calabria. Arrestati anche i genitori

**«Era indemoniata volevamo liberarla» E in dieci uccidono bimba di due mesi**

Una bimba di due mesi è stata seviziata fino a morire durante una seduta spiritica con almeno dieci persone, organizzata per scacciare Satana dall'abitazione di due giovanissimi braccianti agricoli di Polistena, un grosso centro della provincia di Reggio. Per tutta la notte il gruppo dei fanatici, guidato da uno zio santone ha lottato contro il diavolo. Alla fine è stato deciso che Satana s'era rifugiato dentro la bimba a cui è stato sfondato l'ano.

DAL NOSTRO INVIATO  
**ALDO VARANO**

■ POLISTENA. È stato verso l'alba che i partecipanti alla seduta spiritica contro satana si sono convinti che il diavolo, insediatosi nella casa dei Politano-Lumicisi, per nascondersi e restare indisturbato, si era installato nel corpicino di Mana Ilenia Politano, una neonata di appena due mesi. A quel punto, nel clima di fanatismo generalizzato portato all'estremo da una notte intera di lotte inutili contro il diavolo, nelle menti sconvolte dal fanatismo e dalla febbre dell'ignoranza, è scattata la guerra finale contro satana.

Mana Ilenia, incolpevole e incapace di difendersi, è stata percossa con l'obiettivo di colpire il demone dentro lei per scacciarlo da casa. All'ospedale di Polistena, dov'è giunta morta, i medici hanno riscontrato sul corpicino i lividi di quella che ben presto è diventata una vera e propria tortura. Dev'essere stato un supplizio terribile. Particolare agghiacciante l'ano della bambina è stato sfondato dai suoi carnefici tanto che inizialmente si era ipotizzata un'ignobile violenza carnale. Pare invece che Mana Ilenia sia stata penetrata chissà con quale ignobile strumento, per soffiare dentro ana sempre con

l'obiettivo di stanare e colpire satana.

La dinamica della veglia non è stata ancora interamente ricostruita. La polizia, dopo aver avvertito il procuratore di Palmi, Elio Costa, ha fermato, accusandoli di concorso in omicidio plurigravato, gli zii della bimba Vincenzo Fortini 41 anni, e Domenico Lumicisi, di 22. Fermati anche i genitori di Mana Ilenia, Michele Politano, 23 anni, e Laura Lumicisi di 20. Sotto accusa anche la nonna, Rosina Lumicisi, 47 anni, lo zio Vincenzo di 28, la zia Mansa Pettè di 22, e una cugina della madre, Mana Barnaba di 21. Infine, Mirella Lumicisi, 39 anni, è stata denunciata a piede libero. Ma le indagini non sono concluse. La polizia sta interrogando decine di parenti della famiglia.

La seduta è cominciata quando è sceso il buio, domenica sera. Non era la prima. I genitori di Mana Ilenia erano certi che la casa fosse abitata dal diavolo Rumon improvvisi, abbassamenti di temperatura inspiegabili, ombre che vagavano da un punto all'altro della casa. Per questo pare abbiano organizzato parecchie sedute e messe purificatrici talvolta facendosi aiutare da maghi provenienti da fuori Polistena. Obiettivo cacciare il dia-



Fantocci utilizzati nei riti magici

volto che s'era insediato nell'appartamento dei Politano-Lumicisi, all'estrema periferia di Polistena, in contrada Villa, uno dei quartieri più poveri del paese, lungo la strada che porta verso Melicucco dove sorgono case di braccianti e contadini poveri.

Quella di domenica era una seduta speciale perché vi partecipava Vincenzo Fortini zio della bimba, santone residente a Genzano

(Roma) convinto di incarnare di volta in volta Padre Pio o Gesù Cristo Fortini era arrivato in vacanza e i parenti non hanno resistito alla grande occasione di poter vincere il diavolo con il suo aiuto. Scaglie di medioevo e di nuova barbarie che emergono da pezzi di società povera e degradata come quella in cui ha avuto la sventura di nascere la povera Mana Ilenia. Purtroppo la prima ricostruzione della polizia è

stata confermata dai medici dell'ospedale di Polistena sulla base di riscontri medici obiettivi. Cinque anni fa, una sessantina di chilometri da Polistena, vi fu il primo sacrificio umano allo spiritismo in Italia. Ad Amantea, i seguaci di una setta, per uccidere il diavolo che impediva la reincarnazione del loro santone morto, uccisero uno di loro in cui «Satana si era rifugiato».

**Ida Magli: «La colpa? Di chi spinge la gente a credere nel Maligno»**

CLAUDIA ARLETTI

■ ROMA. All'antropologa Ida Magli abbiamo chiesto, ieri sera, di commentare le prime scarse notizie giunte in redazione sulla morte di Mana, due mesi, uccisa dai familiari perché «posseduta dal diavolo».

**Signora Magli, come accade una cosa così orribile? Può aiutarci a trovare un «senso» in questo assassinio?**

È un fatto terribile, devo dire che sono agghiacciata. Aggiungo che, purtroppo, la fantasia sul diavolo e sullo spirito del male è molto diffusa, è un elemento che impressiona fortemente l'immaginazione della gente. Mi riferisco, naturalmente, a gente di bassa cultura, povera di strumenti. Ma, attenzione: l'idea dello spirito maligno è universale, la troviamo nella fantasia di tutti i popoli, sempre.

**E perché?**

La spiegazione è relativamente semplice. Tutti noi abbiamo delle paure, ogni essere umano ne prova alcune. Questo fa sì che l'idea del «male» impressioni molto più fortemente la fantasia di quanto non faccia l'idea del «bene». Incidenti, terremoti, malattie, sciagure, l'uomo incappa sempre, prima o poi, in un «male», e, se è privo di cultura, se non ha strumenti per darsi una spiegazione «ragionevole», cosa fa? In qualche modo, incolpa di questi accidenti, il «male». Possiamo dire che il credere nell'esistenza di uno spirito maligno aggiusta le cose, dà un senso, una spiegazione alle tante esperienze negative.

**Questo vale sia per i popoli non cristiani sia per quelli cristiani.**

Certo. Persino il Papa, recentemente, ha detto che «la mafia è il diavolo», ricordate? E mi viene in mente che, a Roma, è in azione da anni un vescovo africano al quale si rivolgono di continuo persone che si ritengono possedute. Lo

stesso avviene in altre città.

**Spesso, però, i teologi chiariscono che quelle su Satana sono solo fantasie.**

Queste puntualizzazioni non bastano. La Chiesa era ed è un'istituzione senza e non è mia intenzione aprire una polemica, ma, secondo me, fa molto male ad avvalorare come nei fatti avviene, l'esistenza del maligno. Questi riferimenti, per i motivi che ho illustrato, impressionano fortemente la fantasia delle persone e fanno presa. La gente non fa tante distinzioni teologiche. Poi ci sono tutti i film legati al filone dell'«Esorcista» il tema è sempre quello del demone. Piacciono tanto perché vanno a toccare la corda nuda, scosta che spinge le persone a incolpare delle proprie sfortune un'entità malefica. Ma, ripeto, sono tutte cose molto pericolose.

**Perché?**

Fino a che parliamo di prelati, di vescovi non accade niente di terribile. Il cosiddetto esorcismo viene ritenuto attraverso le preghiere, l'acqua benedetta ecc. Ma là dove il livello culturale è molto basso, può capitare di tutto e si arriva anche alla ferocia. Del resto se il «male» deve essere estirpato ogni mezzo è buono. Così è successo qualche giorno fa in Sicilia così è accaduto ora in Calabria con quella povera bambina.

**Secondo lei, da cosa hanno potuto arguire che la neonata fosse «indemoniata»?**

L'età della piccola non deve stupire i bambini, infatti, vengono ritenuti meno capaci di difendersi dallo spirito del male agli occhi della gente che crede in queste cose, più si è piccoli, più si è mermi di fronte al «maligno». La logica è questa. E, infatti, nel 1600-1700 gli «indemoniati» erano spesso bambini di sesso femminile naturalmente.

In Italia sono sempre più numerose le tracce di messe nere

**I fedeli amici di Satana un po' creduloni un po' furbi**

Messe nere. Riti satanici. I fedeli del Diavolo sono molto numerosi in Italia, e non solo. In Spagna, tempo fa, si verificò un caso simile a quello di Polistena. Ovunque, le stesse terribili prassi: croci, candele, parole «speciali» per mandar via il demonio. E poi violenza, sangue. Le indagini della polizia, solitamente, s'infrangono nel muro di silenzio con il quale gli adepti proteggono il Diavolo. Perché c'è chi ci crede, e chi ci guadagna.

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA. Non è purtroppo un caso isolato quello della bambina di due mesi che sarebbe stata vittima di un rituale satanico, uccisa nel tentativo di sottrarla al «demonio».

Numerose vicende di questo tipo si sono verificate in passato sia in Italia che in altri Paesi, tutte storie di vittime incolpevoli di un rituale esorcista, a cominciare da un episodio accaduto quattro anni fa in Spagna.

La vicenda verificatasi nella cittadina di Albacete, nella Spagna meridionale, sembra peraltro ricalcare in tutto e per tutto quella di Polistena.

**Un caso in Spagna**

In quella circostanza, infatti, una bambina di undici anni venne uccisa nel corso di un rito di esorcismo protrattosi per 48 ore, dalla madre, dalla zia e da due vicine, tutte convinte che la piccola fosse stata posseduta ed addirittura messa incinta dal demone.

Ma proprio in Italia, nel 1989, nel Trentino, un contadino strangolò il padre, credendo che fosse appunto un «indemoniato». In questo caso, però, la vicenda non va ricollegata a rituali satanici: l'assassino era infatti uno squilibrato da

qualche tempo vittima di un forte esaurimento.

**Torino nera**

Assai più articolato, ed in questo caso collegabile a rituali tipici delle «messe nere», è invece un fatto che risale al 1988, accaduto a Tonno, in cui le vicende sataniche si mescolano al consumo di stupefacenti.

In quell'occasione, infatti, perse la vita due persone, un uomo ed una donna, mentre un terzo uomo rimase ferito.

Quando la polizia fece irruzione nell'alloggio in cui si consumava la tragedia, si trovò di fronte ad uno spettacolo perlomeno inconsueto: infatti, i due uomini - due fratelli - completamente nudi, stavano calpestando il corpo della donna, che era ormai in fin di vita e successivamente, prima di essere bloccati dalle forze dell'ordine, si scagliarono l'uno contro l'altro.

Tutto sarebbe stato provocato dal tentativo di «liberare» uno dei due fratelli, che si riteneva fosse posseduto dal demone.

Nell'alloggio si sarebbe svolto così un rituale esorcista, ed in questa circostanza uno «spirito» sarebbe uscito dal corpo dell'uomo «in-

demoniato» per entrare invece in quello della donna.

**La danza di Satana**

Come conseguenza, i due fratelli avevano cominciato a «saltellare» sul corpo dell'«indemoniata», provocando lo sfondamento del torace.

Nel corso del rito, comunque, i partecipanti avrebbero agito anche sotto l'effetto di un forte allucinogeno.

Venendo adesso a casi recentissimi va ricordata la vicenda del peccatore del Trapanese, rimasto vittima delle «attenzioni» di un mago al quale si era rivolto nel tentativo di essere liberato dal malocchio che lo «affliggeva» e gli impediva di esercitare la sua attività. Ma è sempre più frequente il ritrovamento di tracce di rituali satanici. Al Nord, a Tonno (considerata la vera capitale dell'occulto in Italia) e un po' in tutto il Piemonte, al Centro in Umbria e in alcune zone dell'alto Lazio e poi al Sud, molto diffusamente, periodicamente vengono trovati gli inequivocabili segni delle messe nere.

**Inutili indagini**

Cerchi magici animali (perlopiù gatti) uccisi, sgozzati e appesi per la gola. Croci, Candele. In alcuni casi, in Liguria, le messe sono state organizzate in cimiteri e numerose tombe sono state scoperte.

Le indagini della polizia sistematicamente s'infrangono però nel muro di silenzi di complicità, che proteggono tutto il giro degli adepti dei santoni dei fedeli di Satana. Gente senza scrupoli o credulona: questo dipende dai casi.

**BTP**

**BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE**

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° agosto 1994 e termina il 1° agosto 1997 per i triennali e il 1° agosto 1999 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,50%, pagato in due volte il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al 10,30% e al 10,55% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 14 settembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto; all'atto del pagamento (19 settembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.